



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Capo di Gabinetto

Dipartimento dell'Innovazione tecnologica

p.c. Presidenza del Consiglio Dipartimento della
Funzione Pubblica

Oggetto: Decreto di incarico di funzione dirigenziale di livello generale conferito ai sensi dell'art. 19, commi 4, e 5-bis del d.lgs. 165/2001 - Invio registrazione

FASCICOLO SILEA 208196

FOGLIO DI RILIEVO

Con il provvedimento sottoposto al controllo viene affidato al _____ l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di _____ nell'ambito del Dipartimento _____ del ministero della giustizia. L'incarico è attribuito a dirigente di seconda fascia del ruolo dirigenziale del Ministero _____, a decorrere dal 1° gennaio 2026, per la durata di tre anni.

Preliminarmente, si richiama l'attenzione dell'Amministrazione sul fatto che il provvedimento è attribuito ai sensi dell'articolo 19 TUPI, commi 4 e 5 bis. Si ricorda che il comma 4 riguarda i dirigenti dei ruoli dell'amministrazione, mentre il 5 bis si riferisce al personale sempre dirigente, ma appartenente ad altri ruoli. Il richiamo di entrambi i commi non è chiaro, dal momento che il dirigente appartiene ai ruoli per i quali è applicabile il comma 4. A tale proposito si rappresenta, tuttavia, che il citato comma 4 prevede il rispetto di una percentuale (testualmente "in misura non superiore al 70%" dei dirigenti). Del rispetto di tale percentuale non vi è traccia nel provvedimento sottoposto al controllo.

Con riferimento alla procedura si rileva che all'interpello hanno partecipato numerosi dirigenti (26 di cui 13 provenienti da altre amministrazioni) La scelta è motivata, come si



CORTE DEI CONTI

evince dalla proposta del Ministro in data 12 dicembre 2025, in ragione della pregressa esperienza professionale che viene ampiamente descritta nella citata proposta.

La scelta, tuttavia, è priva di elementi di confronto tra i candidati necessari a supportare la valutazione in caso di interpello con plurime candidature, quantomeno con riferimento ai dirigenti della stessa amministrazione. Per altro, non risultano allegati i cv dei partecipanti con ciò rendendo solo noti i nomi e le qualifiche degli stessi, elemento che impedisce in questa fase istruttoria anche una minima verifica delle candidature stesse.

Si rammenta, inoltre, che, come già osservato in diverse precedenti occasioni, il DM dell'11 agosto 2009, che disciplina gli affidamenti di incarichi dirigenziali di I fascia è eccessivamente sintetico e non rispondente ai criteri più recenti necessari per l'affidamento di tale tipologia di incarichi e che l'interpello in forma "sintetica" utilizzato per dare pubblicità alla procedura non consente un'efficiente selezione delle candidature *ab origine* in quanto non esplicita i requisiti necessari anche nei casi, come quello in esame, dove una specifica esperienza risulta necessaria e oggetto di valutazione. Sul punto si resta in attesa di un intervento correttivo non più rinviabile.

Si resta in attesa di riscontro entro il termine di 30 giorni dal ricevimento del foglio di rilievo, come previsto dall'art. 27, comma 1, della legge n. 340 del 2000. Nelle more i termini per la conclusione della procedura di controllo sono sospesi.

Il Consigliere
Laura d'Ambrosio

Il Delegato
Cons. Maria Luisa Romano

